

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

PNRR M2C1 Intervento 3.1 (Isole Verdi) - CUP I61D22000120006 e CUP I61D22000130006 - Acquedotto del Fiora. Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTO DI RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. BONSERE (E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERBATOIO CASTELLO)" nel Comune di Isola del Giglio presentato da Acquedotto del Fiora SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 7067 del 13/05/2025, integrata da parte del proponente (prot. n. 7128 del 14/05/2025), è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il rinnovo dell'impianto esistente di dissalazione, sito in località Bonsere;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2024 e identificato al codice MI_ACQ05_06_0212 (Revamping dissalatore Giglio e adeguamento serbatoio Castello (PNRR M2C1 Intervento 3.1);

PREMESSO CHE il progetto è stato sottoposto alla procedura di cui alla L.R. 30/2015 (Valutazione di Incidenza Ambientale - VINCA), a tal proposito il proponente dichiara che nella redazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato tenuto conto di tale valutazione, conclusa dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 8752 del 29/04/2025;

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

RICORDATO CHE tale progetto rientra all'interno del più ampio intervento denominato "PROGRAMMA ISOLE VERDI, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", che è stato finanziato nell'ambito della Misura: Interventi di Efficientamento Idrico nella missione 2 componente 1 intervento 3.1 del PNRR, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.42 bis del d.P.R. 327/2001, in quanto l'opera risulta ricadere in aree occupate da strutture pubbliche a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. n. 5712 del 03/03/25;

DATO ATTO che:

Autorità Idrica Toscana

- con nota prot. n. 6018 del 18/04/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 17/08/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO
 - REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Vinca e VAS
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo
 - SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 - PROVINCIA DI GROSSETO
 - PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO
- In data 03/06/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 8077 della Provincia di Grosseto per richiesta di precisazioni/integrazione documentale in relazione alle pertinenze stradali, alla quale AIT ha dato direttamente riscontro con nota prot. n. 8138 del 04/06/2025;

Il giorno 17/08/2025, 90 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 30/06/2025 è stata acquisita al prot. n. 9399 la nota della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo** con la quale, ai fini della compatibilità paesaggistica ai sensi del Art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, comunica che provvederà ad inviare il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- In data 07/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11432 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR** con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e le indicazioni di tutela contenute nel parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Siena, Grosseto ed Arezzo prot. n. prot. n. 17404 del 30/06/2025, che qui si intendono integralmente riportate:
 - i pannelli fotovoltaici (da installare esclusivamente sulle coperture dei fabbricati) dovranno essere del tipo con celle colore grigio scuro opaco, non riflettente o specchiante;
 - non dovranno essere realizzate le "nuove tettoie" in carpenteria metallica con soprastanti pannelli fotovoltaici (e relative platee di fondazione in c.a.) in quanto elementi incongrui in grado di interferire negativamente con le visuali panoramiche da e verso il mare;
 - tutti i fabbricati e/ manufatti, compresi i nuovi volumi tecnici e/o tecnologici, dovranno essere tinteggiati con colore verde "bosco" - RAL 6011 al fine di un migliore inserimento paesaggistico nel contesto;
 - il piazzale e/o la viabilità dovranno essere realizzati in calcestruzzo architettonico drenante (non utilizzo di asfalto e/o cemento armato) sulle tonalità terrose del grigio-marrone al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico all'interno del contesto tutelato: la scelta della miscola degli inerti e la colorazione del legante dovranno pertanto garantire una soluzione ben integrata;
 - dovranno essere effettuate opportune opere di mitigazione a verde al fine di "compensare" la cesura paesaggistica tra l'impianto esistente e il paesaggio costiero, attraverso la piantumazione di specie arbustive e/o arboree autoctone disposte in modo naturale nell'area di impianto;
 - l'eventuale adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovrà essere attuato con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero.

Per quanto attiene ai profili della tutela archeologica, si ribadisce e conferma il nulla osta rilasciato dalla Scrivente in esito a procedimento di verifica preventiva interesse archeologico, All.I.8 del D.Lgs.

Autorità Idrica Toscana

36/2023, di cui al ns. prot. n. 6070 del 03/03/2025, che non sottopone l'intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

- si richiama il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del D.Lgs. 42/2004, che prevede la denuncia immediata del ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale;
- si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza competente per territorio la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, che dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza suddetta in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive;
- ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione;
- resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Alla data di termine del 17/08/2025 non sono pervenute le determinazioni di: REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Vinca e VAS, PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTO DI RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. BONSERE (E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERBATOIO CASTELLO)" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 20/08/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)